

ALTA VELOCITÀ, ANCORA TENSIONI: UN MANIFESTANTE IN OSPEDALE

IN SERATA ANCORA PROTESTE: LINEA FERROVIARIA INTERROTTA PER DUE ORE. STRISCIONE INTIMIDATORIO NO-TAV CONTRO CGIL

ROMA (20 gennaio) - Tensioni fra i manifestanti del movimento No Tav e le forze dell'ordine alla stazione di Chiusa San Michele (Torino). I manifestanti hanno bloccato il treno veloce Parigi-Milano.

Un manifestante è stato portato all'ospedale di Susa in ambulanza. Sarebbe stato colpito con una manganellata ad un braccio dalle forze dell'ordine che proteggono il cantiere protetto da un cordone di polizia e carabinieri. Contuso anche Alberto Perino, leader storico della protesta: «Abbiamo cercato di forzare il blocco perché le forze dell'ordine facevano passare soltanto i titolari di abbonamento - racconta Perino - mentre l'accesso alla stazione deve essere garantito a tutti coloro che vogliono prendere il treno. Sono stato colpito con una ginocchiata e sono stato gettato a terra da un carabiniere».

Ma in serata ancora proteste. Alcune centinaia di manifestanti si sono avvicinate all'area di cantiere di Chiusa S.Michele passando da una stradina di campagna. Armati di motoseghe, hanno abbattuto alcuni alberi che hanno poi cosparso di benzina dandogli fuoco. Tra i manifestanti e il cordone delle forze dell'ordine si è così acceso un gigantesco falò. Nel frattempo, la circolazione sulla linea ferroviaria è stata interrotta per circa due ore «in via cautelativa», rende noto la Questura.

Le trivelle hanno bucato oggi un altro punto di sondaggio a Susa, oltre che quello vicino alla stazione di Chiusa-Condove, su un terreno della Rfi: il numero dei cantieri di indagine geognostica già aperti è salito a nove. Il sindaco di Chiusa S.Michele, Domenico Usseglio, ha inviato una lettera di protesta al prefetto di Torino: sostiene di non essere stato avvisato dell'arrivo della trivella su un terreno del suo Comune e di avere ignorato l'allarme sull'eventuale presenza di residui bellici sepolti vicino alla stazione. Si è rivolto a un avvocato, Gianluca Vitale.

Intanto, si preannuncia molto partecipata la manifestazione di sabato prossimo a Susa «contro le mafie in Valle» e altrettanto quella Sì Tav convocata domenica a Torino e considerata un'iniziativa bipartisan di Pd e Pdl. Domani arriverà in Valle di Susa Beppe Grillo: terrà un comizio al presidio vicino all'autoporto dove all'inizio della settimana scorsa il movimento No Tav aveva bloccato la trivella per il primo sondaggio.

Striscione intimidatorio No-Tav. Questa mattina uno striscione intimidatorio nei confronti del segretario generale della Fillea Piemonte, e firmato no-Tav, è stato ritrovato esposto all'esterno della sede Cgil di Torino. A renderlo noto è lo stesso sindacato. La Cgil Nazionale in una nota «condanna questo episodio ed esprime piena solidarietà al segretario

generale della Fillea piemontese, nel contempo invita il movimento no-Tav a isolare tutti coloro che al libero confronto delle idee contrappongono l'intimidazione e la violenza come arma per la lotta politica. «Non saranno certo episodi intimidatori a far cambiare opinione alla Cgil sulla realizzazione di un'opera utile non solo allo sviluppo del Piemonte ma a quello dell'intero Paese».